



za, riuscendo in molti casi a bypassare la crisi. I nostri imprenditori riescono a piazzare in tutto il mondo i nostri prodotti tipici, i vini in special modo hanno un grandissimo successo internazionale. Invece dovremmo aiutare di più il turismo a svilupparsi nelle nostre zone, a fare venire anche la gente da noi, non ci dobbiamo limitare solo a inviare loro i nostri prodotti. I nostri sono prodotti d'eccellenza e riusciamo ovviamente a piazzarli, ma non essendo supportati da una attenta cura al turismo in proporzione sono pochi gli stranieri che vengono a consumarli direttamente nella madre terra, dove ciascuno di questi prodotti vede la luce. Dobbiamo ancora cercare di aumentare l'aggregazione dei nostri produttori in modo da essere più forti sul mercato.

- Che aiuti le chiedono solitamente i produttori, ad esempi quelli del settore vinicolo?

"Ci viene chiesto ad esempio di poter presentare nelle grandi fiere nazionali e internazionali il loro prodotto, cosa che noi facciamo sempre. Questo è uno dei nostri impegni costanti perché partecipiamo a tutte le fiere che reputiamo importanti e perciò molto utili per la promozione della tipicità siciliana. Ad esempio la Fiera di S. Ambrogio a Milano, dove a fronte di una richiesta di 30 aziende abbiamo potuto accontentarne solo 8. Purtroppo non abbiamo potuto soddisfare la richiesta di tutte, ma chiaramente manteniamo un certo ordine d'accesso: chi partecipa adesso non andrà alla prossima fiera e così alla fine speriamo siano accontentate tutte. Un'altra richiesta costante è quella di fare pressione sui governi nazionale e regionale affinché rivolgano attenzione all'agricoltura, alla viticoltura e all'apicoltura siciliana".

MASSIMO PESCE

"Valorizzare il lavoro dagli artigiani e aiutarli nello sviluppo delle proprie aziende".

Da quando si è insediato alla guida dell'Assessorato provinciale alle politiche dello Sviluppo economico Massimo Pesce ha fatto di quanto detto sopra il suo obiettivo principale. Nel giro di pochi mesi dal suo insediamento l'Assessore Pesce è stato pertanto fautore di importanti iniziative. La prima che si è svolta lo scorso ottobre a Palazzo Minoriti rappresenta una novità assoluta per l'apertura al pubblico del chiostro dell'ex convento che ospita la sede storica dell'Ente. La manifestazione *l'Artigianato tipico dell'eccellenza* ha visto coinvolte ben 24 aziende che hanno mostrato le loro abilità nei diversi settori. "Abbiamo riacquisito uno spazio straordinario della città - ha spiegato l'Assessore Pesce - invitando gli artigiani considerati *d'eccellenza* dei più svariati settori, ottenendo così un grande successo. Nella settimana in cui siamo stati aperti sono stati oltre 10mila i visitatori: addirittura gli ultimi due giorni sabato e domenica siamo stati costretti ad aprire le porte di Palazzo Minoriti per l'intera giornata. Abbiamo proposto l'esposizione di tutti i nostri prodotti tipici dell'artigianato: lavorazioni in pietra lavica grezza, pietra lavica ceramizzata, i carretti siciliani, lavorazioni in ferro battuto, il classico tombolo e i pupi siciliani; presenti in mostra anche manufatti artistici ad opera di orafi, ricamatrici, mosaicisti con tessere di vetro".

Nella provincia di Catania c'è un'imponente presenza di artigiani, oltre 20 mila quelli che operano nel nostro territorio. "Ho sposato da subito la causa degli artigiani - continua Pesce - e sto cercando di valorizzare il loro lavoro. Lo scopo è quello di aiutarli nello sviluppo della propria azienda, cercando di promuovere il loro prodotto sia all'interno del nostro territorio sia sui mercati nazionali e internazionali con la partecipazione alle fiere più importanti del settore artigianale. Entro i prossimi mesi del 2009, pubblicheremo anche importanti iniziative pensate per avvicinare le nuove generazioni a questi antichi mestieri".

La seconda iniziativa già portata con successo a termine dall'Assessore Pesce, in pochi mesi è stata l'erogazione dei contributi in conto capitale agli artigiani che ne avevano fatto richiesta. "È un regolamento che vige dal 2002 - spiega Pesce - funziona bene e consente agli artigiani della provincia di poter affrontare delle spese per le loro attività".

Proprio in questi giorni gli artigiani della provincia che ne hanno fatto



richiesta sono impegnati nella manifestazione natalizia *Natale in Provincia*. "Abbiamo deciso - continua Pesce - di dedicare ai nostri artigiani un Natale speciale dando loro gli spazi che meritano. Infine, l'Assessore Pesce anticipa una strategia in materia di sviluppo economico. "Per lo sviluppo economico del nostro territorio - conclude Pesce - sto puntando sull'attrazione di investimenti. Penso a qualche grande azienda che voglia investire nella nostra provincia. Ciò si potrà fare soltanto offrendo garanzie certe ad imprenditori che provengono non solo da tutta l'Italia, ma da tutto il mondo. Quindi dovremo lavorare sulle regole, sui territori che possono ospitare questi investimenti innovativi, che creano nuove possibilità, con nuovi posti di lavoro puntando magari anche sulle bellezze naturali del nostro territorio e sul nostro clima".

OTTAVIO VACCARO

È il più giovane assessore della Giunta Castiglione a guidare l'Assessorato ai Lavori Pubblici, Viabilità, Mobilità e Trasporti della Provincia regionale di Catania. L'avvocato Ottavio Vaccaro, dopo l'impegno assunto qualche mese fa, scommette su un nuovo corso dei Lavori Pubblici, puntando sull'eccellenza dei propri uffici per riuscire a coniugare alle Opere Pubbliche lo Sviluppo, il Progresso e la Sicurezza.



"Ci siamo posti obiettivi ambiziosi e scadenze certe - afferma l'Assessore Vaccaro - per rispondere adeguatamente e celermente alle numerose richieste che ci provengono dal territorio provinciale con lo scopo di riuscire ad affermare il ruolo *leader* della Provincia regionale di Catania all'interno dell'area euro-mediterranea. Abbiamo *in cantiere* numerosi ed importanti progetti per quanto riguarda, ad esempio, il settore dei Lavori Pubblici, che si riveleranno fondamentali per lo sviluppo socio - economico futuro del nostro territorio. Abbiamo predisposto un Piano Triennale delle Opere Pubbliche moderno e, soprattutto, attento alle diversità e specificità dei 58 Comuni che compongono la Provincia regionale di Catania, consapevoli che le proposte di sviluppo urbanistico e le opere pubbliche da realizzare devono lasciare spazio e, al contempo, conciliarsi con le spontaneità e le peculiarità che offre il territorio provinciale etneo, abbattendo definitivamente le vecchie politiche di stampo clientelare che hanno troppo spesso caratterizzato l'azione amministrativa della politica. Nel nuovo Piano Triennale delle Opere Pubbliche, grande attenzione è stata posta, su indicazione del presidente Castiglione, ad interventi in materia di strade, scuole, illuminazione e servizi pubblici". Uno degli obiettivi principali nell'agenda dell'Assessore Vaccaro, in ordine alla viabilità, è rappresentato dalla volontà di migliorare il collegamento della città di Catania, con i 58 Comuni della Provincia, pianificando ed irrobustendo la "rete" tra i territori e facendo leva anche su una maggiore strategia di scambi tra strada e ferrovia e assicurando la messa in sicurezza del patrimonio stradale di competenza".

"È stato predisposto - spiega Vaccaro - un nuovo *Piano provinciale della rete viaria secondaria* che, si può affermare con orgoglio, ha fatto sì che gli Uffici dell'Assessorato della Provincia regionale di Catania, giungessero primi, tra le Province delle Regioni di Sicilia e Calabria, nell'assegnazione dei fondi interministeriali".

La Provincia di Catania, infatti, ha un patrimonio stradale, pari a circa 2.200 km. È intendimento dell'Assessore Vaccaro, dare concreta attuazione, all'Agenzia della Mobilità quale luogo deputato a stabilire regole, comportamenti, programmi, progetti ed azioni nel settore della mobilità catanese e provinciale in una visione di sistema, secondo criteri di efficienza e di efficacia, applicando i più innovativi concetti di intermodalità, in un quadro di unificazione tariffaria economicamente redditiva e socialmente sostenibile.

"Tutti gli sforzi devono essere indirizzati ad affermare il ruolo delle Province nel settore dei trasporti e della mobilità - conclude l'avvocato Vaccaro - sollecitando l'adozione di specifiche leggi che ne possano definire i ruoli, ciò con particolare riferimento al trasporto pubblico locale ed alla logistica.

